



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot.n°2832

Roma, li 6 settembre 2006

On. Prof. Romano PRODI
Presidente del Consiglio dei Ministri

Prof. Tommaso PADOA SCHIOPPA
Ministro dell'Economia e delle Finanze

Sen. Clemente MASTELLA
Ministro della Giustizia
ROMA

Oggetto : Legge Finanziaria 2007

Particolare interesse, e qualche preoccupazione, si riscontra da parte degli operatori penitenziari in merito alla redazione della prossima manovra finanziaria.

Fatte salve le prerogative del Governo e del Parlamento, riteniamo utile riproporre alla Vostra cortese attenzione un richiamo alle problematiche che investono il sistema penitenziario e, quindi, alla necessità che esso sia adeguatamente supportato in materia economica.

Ancor più avendo apprezzato gli intendimenti espressi, sul punto, nel programma elettorale dell'Unione con particolare riferimento a quanto indicato in merito al "*completamento della riforma della polizia penitenziaria, avviata nel 1990 e non ancora conclusa*".

Pertanto segnaliamo la necessità di attenzionare alcune questioni, da tempo irrisolte, che gravano sul personale che opera nell'ambito penitenziario.

Ci pare utile sottolineare come nel corso degli ultimi anni il Corpo della Polizia Penitenziaria abbia assunto nuovi, e qualificanti, compiti che hanno, tra l'altro, sgravato i carichi di lavoro ad altre Forze di Polizia. Senza che però a tali nuove attribuzioni corrispondesse un necessario adeguamento dell'organico.

L'insensibilità del precedente Governo rispetto a tali difficoltà ha comportato anche la mancata rafferma di 530 agenti penitenziari ausiliari. Di contro, tale deroga è stata concessa ad altre Forze di Polizia. E' quindi auspicabile uno stanziamento atto a recuperare tali unità che contribuirebbero, in maniera significativa, a deflazionare le gravi carenze organiche, condivise dalla stessa Amministrazione, sul territorio nazionale.

Oltremodo è necessario destinare fondi acchè il confronto sul riordino delle carriere per il personale del Comparto Sicurezza non sia soltanto una mera enunciazione di principio ma risolva, definitivamente, le inaccettabili sperequazioni oggi esistenti e che penalizzano soprattutto gli appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria.

Finanche superfluo appare richiamare l'inadeguatezza degli stanziamenti finalizzati al rinnovo del CNL per il Comparto Sicurezza.

Per quanto attiene al personale del Comparto Ministeri, operante nell'ambito dei Dipartimenti dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile, si segnala che è necessario provvedere all'inquadramento economico di quel personale che ha completato le procedure di riqualificazione che non possono, come nell'ultima finanziaria, essere considerate alla stregua di nuove assunzioni.

Distinti saluti.

Caro Onorevole

Il Segretario Generale
Eugenio Sarno